



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

OTTIMISMO O REALISMO?

Come si è conclusa la votazione sulla fiducia al Governo del 14 dicembre scorso è ben noto. La conversione di tre parlamentari, "per senso di responsabilità verso il Paese" hanno dichiarato gli interessati, per motivi meno nobili, dicono invece quanti non hanno apprezzato questo voltafaccia, ha comunque consentito, con lo scarto di 3 voti, al Presidente del Consiglio di salvare il suo Ministero.

Naturalmente si è posta subito la domanda se un tale risicato sostegno parlamentare poteva essere sufficiente per consentire ad un Governo di attuare il suo programma e di portare in porto riforme di notevole rilevanza come quella sulla giustizia, sul fisco, sulle modifiche delle Istituzioni, sul federalismo che tanto a cuore sta alla Lega.

A tale domanda la risposta non poteva che essere negativa: anche nella maggioranza appariva evidente che se non si allargava il quadro politico, non sarebbe stato possibile governare e quindi il ricorso alle lezioni sarebbe stato inevitabile.

Si tratta però di capire come un tale allargamento può avvenire e le sollecitazioni o gli ammiccamenti al partito di Casini sono stati immediati.

Più volte il Premier Berlusconi ha rivolto l'invito all'UDC, nonostante il veto a giorni alterni della Lega, perché entrasse organicamente a far parte del Governo per consentire, in un momento così difficile per il Paese, la necessaria stabilità e di portare in porto le attese riforme, tra cui quella sul quoziente familiare tanto a cuore ai centristi.

Se una tale ipotesi sembra per ora non facilmente realizzabile, se non altro per l'accordo che è stato definito con i finiani e Rutelli per la realizzazione del terzo polo, (ma in politica mai dire mai!), non difettano certo le varianti. Tra queste quella che rende ottimista il Presidente del Consiglio sulla possibilità di portare a termine la sua legislatura, vi è la certezza che, indipendentemente dai partiti di appartenenza, diversi deputati e senatori, pur di esorcizzare il pericolo delle urne che metterebbe a rischio la loro rielezione, sarebbero pronti a sostenere l'attuale Governo.

Per questo percorso di adesione si è fissata ancora una data: il tutto dovrà essere chiarito entro gennaio. All'ottimismo di Berlusconi di trovare comunque la quadra del cerchio e quindi di ampliare il sostegno alla maggioranza, si oppone il realismo di Bossi che teme di rimanere impantanato nella "palude romana" e quindi di vedere allungarsi i tempi per l'approvazione delle norme sul federalismo. Anche per questo negli ultimi giorni dello scorso mese lo stato maggiore del Carroccio ha risposto positivamente all'invito di Bersani di discutere su tale argomento le proposte del PD.

Come si può capire i "se" e i "ma" sono tanti e certamente non aiutano a capire gli eventi dei prossimi mesi. Prevarrà l'ottimismo di Berlusconi o il realismo di Bossi?

E gli altri partiti? Le differenze di progetto sono così evidenti tra loro e anche, purtroppo, al loro interno, da non far prevedere iniziative comuni e condivise, sebbene qualche richiamo alla comune responsabilità non sia caduto nel vuoto. E anche ciò probabilmente rende più verosimile l'ottimismo di Berlusconi di poter governare ancora fino al 2013, quando, per scadenza naturale si rinnoverà il Parlamento, magari ancora con questa legge elettorale che consentirà a poche persone di indicare gli eletti impedendo all'elettore l'unico diritto democratico che gli resta: quello di esprimere la propria preferenza sui candidati delle liste.

Più che in una palude, mi sembra che ci siamo infilati in un "cul de sac".

Ai giovani il messaggio del Presidente della Repubblica

Il loro futuro dipende dalle nostre scelte di oggi

■ Che nel messaggio di fine anno il Presidente della Repubblica rivolgesse un suo pensiero ai giovani era certamente prevedibile, sia per la particolare sensibilità a più riprese mostrata nei loro riguardi, sia per il fatto che di recente aveva incontrato un gruppo di loro in rappresentanza di quanti protestavano per la riforma dell'Università di recente approvata anche dal Senato. Ciò che non ci si aspettava era che le sue prime parole, prima ancora del saluto agli italiani e alle italiane siano state: "Dedico questo messaggio soprattutto ai più giovani". E ha aggiunto subito dopo per me-



Il Presidente della Repubblica G. Napolitano

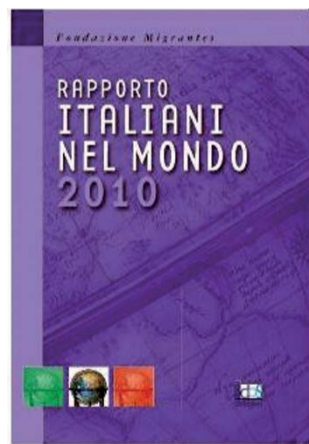
glio esplicitare la sua decisione "perché i problemi che essi sentono e si pongono per il futuro sono gli stessi che si pongono per il futuro dell'Italia". Il Capo dello Stato ha voluto cioè, in una circostanza così solenne quale è il momento degli auguri di fine anno, richiamare l'attenzione di tutti sulla grave situazione che stiamo correndo, perché il disagio di oggi dei giovani è un peso che graverà sul futuro del nostro Paese e "quel peso non possiamo lasciarlo sulle spalle delle generazioni future senza macchiarci di una vera e propria colpa storica e morale".

segue a pag. 2

Rapporto Migrantes 2010

Gli Italiani nel mondo sono una realtà viva

■ Nei primi giorni dello scorso mese di dicembre la Fondazione Migrantes ha presentato il Rapporto Italiani nel Mondo 2010, giunto alla quinta edizione e che mette in evidenza molti aspetti inediti o meno conosciuti dell'emigrazione italiana all'estero. Accanto alla consolidata capacità di fornire dati statistici aggiornati e documentati, il Rapporto 2010 fornisce infatti tantissime testimonianze e indicazioni sull'associazionismo a carattere regionale, sulla fuga dei cervelli e relativo successo che molti giovani laureati italiani raccolgono all'estero, ma anche sui fenomeni linguistici di esclusione-inclusione sociale e scolastica dei connazionali italiani residenti all'estero, in particolare in età scolastica. Ma anche informazioni utilissime sui nuovi linguaggi dei giovani italiani nati all'estero, come pure sulla crescente avanzata di molti nostri connazionali nel campo dell'imprendito-



ria e del lavoro autonomo. Volendo sintetizzare l'imponente mole di lavoro che il Rapporto contiene si possono elencare i sei punti principali: 1) in Italia c'è uno scarso livello di sensibilità rispetto ai connazionali all'estero; 2) l'italianità è qualcosa di più della cittadinanza in un mondo globalizzato. Oltre ai 4 milioni con la cittadinanza italiana vi sono nel mondo tra i 60 e gli 80 milioni di discendenza italiana, i cosiddetti oriundi. Sussiste un'area di inte-

resse che va oltre la realtà giuridica e che può tornare di grande aiuto in un mondo globalizzato, dove a consentire l'affermazione sono le reti; 3) la mobilità non è un residuo di altri tempi. "La mobilità, è una caratteristica fondamentale del mondo di oggi - dice mons. Perego che ha illustrato la ricerca - e sbagliamo a pensare la realtà all'estero con l'immagine di poveri, di disagiati, un fenomeno senz'altro del passato anche se la voglia di riuscita che l'animava tornerebbe estremamente utile anche oggi. La mobilità è la cifra della modernità, perché tutto cammina velocemente. Le persone e le famiglie italiane che vivono all'estero sono molto diverse rispetto a quando erano partite. Quelli che si spostano oggi sono molto diversi a quelli che si partivano dai nostri paesi e dalle nostre città alcuni decenni fa; 4) l'emigrazione è la parafraasi della riuscita nella pro-

segue a pag. 2

Ai giovani il messaggio del Presidente...

segue da pag. 1

Il debito pubblico è sicuramente tra i motivi che rendono ancor più difficoltoso e problematico l'utilizzo delle risorse per gli investimenti di crescita e di sviluppo.

Trovare la via per abatterlo e quindi sottoporre alla più severa rassegna i capitoli della spesa pubblica corrente, rendere operante per tutti il dovere del pagamento delle imposte, a qualunque livello le si voglia assestare, è la condizione primaria per un cambio di rotta. Nella realtà globalizzata e liquida in cui oggi viviamo purtroppo non sarà possibile dare certezze, ma, proprio in considerazione di ciò, il Presidente Napolitano aggiunge: "Sono convinto che quando i giovani denunciano un vuoto e sol-

lecitano risposte sanno bene di non poter chiedere un futuro di certezze, magari garantite dallo Stato, ma di aver piuttosto diritto a un futuro di possibilità reali, di opportunità cui accedere nell'eguaglianza dei punti di partenza secondo lo spirito della nostra Costituzione".

Per conseguire dei positivi risultati occorre che vi sia una strategia e che si definiscano delle priorità con una sinergica interazione di forze tra pubblico e privato "Abbiamo, così, bisogno - aggiunge il Presidente - non solo di più investimenti pubblici nella ricerca, ma di una crescente disponibilità delle imprese a investire nella ricerca e nell'innovazione.

Passa anche di qui l'indispen-

sabile elevamento della produttività del lavoro: tema, oggi, di un difficile confronto - che mi auguro evolva in modo costruttivo - in materia di relazioni industriali e organizzazione del lavoro".

Il futuro da costruire richiede un impegno di tutti, ma deve essere un impegno di oggi, è il monito del capo dello Stato, per poter sperare che i giovani di oggi e quelli delle generazioni che verranno non abbiano a pagare più del dovuto gli errori o la cattiva politica di chi li ha preceduti.

La sua diagnosi ha trovato unanime consenso; ma sarà così se e quando si dovrà affrontare la terapia, cioè assumere iniziative legislative? Concedeteci di essere dubbiosi.

Indagine PISA 2009

Migliora la qualità della scuola italiana

■ L'OCSE ha reso noti lo scorso mese di dicembre i risultati dell'indagine PISA ("Programme for International student assessment") svolta nell'aprile 2009. Si tratta di un monitoraggio delle abilità e competenze acquisite dagli studenti di 15 anni di 74 Paesi dei vari Continenti. La tabulazione dei risultati determina una classifica e da essa si evince la qualità dell'apprendimento nei singoli Paesi. In questa classifica la posizione dell'Italia nelle precedenti indagini non è stata certo soddisfacente; in quest'ultimo invece viene segnalato che la scuola italiana risale nelle classifiche europee sei posizioni nella comprensione dell'italiano rispetto al 2006, tre nella matematica e una nelle scienze. In virtù di tali risultati l'OCSE riconosce che l'Italia è tra i Paesi che ha ottenuto maggiori miglioramenti nella qualità scolastica a livello mondiale. "È un risultato che ci rende orgogliosi", ha dichiarato il ministro Mariastella Gelmini. "L'Italia inverte finalmente il trend negativo che durava da dieci anni. Le classifiche internazionali mettono il nostro Paese tra quelli che hanno avuto tra i più significativi miglioramenti. In questi anni si è

investito tanto sulla valutazione degli apprendimenti e ora i risultati ci premiano". Facendo un raffronto tra le diverse Regioni, da Rapporto si evince che gli studenti dell'Italia settentrionale raggiungono i risultati migliori con punteggi ben al di sopra della media OCSE. Sono però gli studenti del Sud, in questa edizione dell'indagine, a registrare i progressi maggiori, riducendo il divario nei punteggi rispetto ai coetanei del Nord. Tra le regioni, la Lombardia è quella che raggiunge i migliori risultati, superando la media OCSE stabilita in 493, con 522 in lettura, 516 in matematica, 526 in scienze. Non meno significativo il dato della Puglia che, unica regione del Sud, ottiene risultati superiori rispetto alla media nazionale, recuperando solo in matematica ben 50 punti. L'Italia, che partecipa fin dalla prima edizione del programma, ha selezionato per la prima volta un campione di scuole rappresentativo di ogni singola realtà regionale e di ogni tipo di scuola per un totale di 1.097 istituti e 30.905 studenti. Nonostante il considerevole passo in avanti fatto, complessivamente l'Italia si pone lievemente al di sotto della media OCSE.

Rapporto Migrantes 2010

segue da pag. 1

pria vita. Sotto questo aspetto, l'emigrazione italiana è stata ammirevole e può dirsi pienamente riuscita perché, pur partendo da condizioni veramente sfavorevoli sul piano delle tutele, già alle prime generazioni e ancor di più alle seconde, è riuscita a realizzare un soddisfacente livello di integrazione; 5) la categoria del "ritorno" inteso come rimpatrio fisico dei connazionali, un fenomeno che continua ma che, rispetto al passato, ha dimensioni molto più limitate. Il Rapporto si sofferma però anche sul "ritorno virtuale", quello delle esperienze, delle idee, dei modelli, degli scambi, del reciproco coinvolgimen-

to. È questo apporto che rischia di mancare all'Italia, in questo momento attraversata da una grave crisi, non solo sul piano economico ma anche a livello della vita e dei legami sociali; 6) l'aspetto religioso e pastorale. Un capitolo di grande interesse è rappresentato dagli approfondimenti tematici che spaziano dalla condizione degli italiani in Irlanda all'emigrazione nella canzone d'autore italiana e l'influenza del tango sulla nostra cultura. Franco Narducci, parlamentare e presidente dell'UNAIE (Unione nazionale associazioni immigrati ed emigrati), è intervenuto alla presentazio-

ne del Rapporto 2010 e si è in particolare soffermato su "La scuola italiana all'estero: difficoltà economiche e mancanza di pianificazione". Ci sono tante buone ragioni per dare impulso e sostanza alla diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo - ha sostenuto il Deputato eletto all'estero, ed ha auspicato che siano incentivati gli interventi culturali, che innegabilmente "aprono le porte del mondo". Il messaggio conclusivo che dal Rapporto Italiani nel Mondo 2010 ci giunge è che l'emigrazione italiana non è una realtà morta: basta solo riscoprirla oggi, dentro un contesto nuovo, diverso.

Sostieni e leggi:

GENTE CAMUNA

Test di lingua italiana per immigrati

Dovranno provare il livello di conoscenza della nostra lingua

■ Il Decreto del Ministero dell'interno del 4 giugno dello scorso anno contiene norme che regolano la concessione di soggiorno di lungo periodo per cittadini che provengono da Paesi extra europei.

All'art. 2 vengono indicati i requisiti che il richiedente deve possedere per ottenere il permesso di soggiorno e cioè "lo straniero deve possedere un livello di conoscenza della lingua italiana che consente di comprendere frasi ed espressioni di uso frequente in ambiti correnti, in corrispondenza al livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza

delle lingue approvato dal Consiglio d'Europa.

La verifica del livello di conoscenza della lingua italiana è previsto dalla norma che avvenga mediante apposito test, secondo le seguenti modalità indicate dall'art. 3:

1) Lo straniero presenta, con modalità informatiche, la richiesta di partecipazione al test di conoscenza della lingua italiana alla prefettura territorialmente competente in base al domicilio del richiedente. La richiesta contiene le generalità e i dati del tipo di soggiorno.

2) La prefettura convoca, entro sessanta giorni dalla richiesta, lo straniero per lo svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana, indicando il giorno, l'ora ed il luogo in cui lo straniero si deve presentare.

3) Il test si svolge, previa identificazione dello straniero a cura del personale della prefettura ed esibizione della convocazione, con modalità informatiche, ed è strutturato sulla comprensione di brevi testi e sulla capacità di interazione, in conformità ai parametri adottati, per

le specifiche abilità, dagli Enti di certificazione che definiscono anche il contenuto delle prove che compongono il test, i criteri di assegnazione del punteggio e la durata della prova. Il test è superato se si ottiene un punteggio di almeno l'80% del punteggio complessivo.

4) A richiesta dell'interessato il test può essere svolto con modalità scritte di tipo non informatico.

5) Il risultato della prova è comunicato allo straniero ed è inserito a cura del personale della prefettura nel

sistema informativo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno. In caso di esito negativo, lo straniero può ripetere la prova, previa nuova richiesta.

Al fine di rendere operativa tale norme in molte Regioni si stanno avviando le procedure per consentire l'attuazione dei test, dai quali sono esclusi coloro che possono documentare la frequenza di corsi di studio o corsi di lingua italiana presso i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti.

Presentato a Roma il Dizionario dell'Emigrazione Italiana

Uscirà in marzo nella ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia

■ Un work in progress. Così è stato definito il "Dizionario dell'Emigrazione Italiana: 1861 - 1911 Semantica di una Storia Tricolore" di Mina Cappussi e Tiziana Grassi, edito dalla Casa editrice "Un mondo di italiani" presentato il mese scorso presso la Camera dei Deputati in Roma.

Un'opera incompiuta, che uscirà il prossimo marzo 2011, con il logo dei 150 anni dell'Unità d'Italia, ma presentata alla stampa e alle istituzioni "perché si arricchisca di nuovi contributi, prima di essere conclusa". La stesura del Dizionario è lo specchio di "un percorso che dura da dieci anni", un percorso "faticoso fatto di grande passione dedicata agli italiani all'estero": così Tiziana Grassi, co-autrice dell'opera, che ha auspicato che la presentazione e

la pubblicazione dell'opera "sia una tappa di un cammino ancora lungo". Un dizionario raccoglie le parole di un lessico, fornisce delle definizioni, l'etimologia, i sinonimi e i contrari. "Ma il nostro Dizionario - ha detto Cappussi - è anche altro, non ci sono solo le parole, ci sono anche le emozioni e i progetti. È un dizionario che parla al cuore, parla di partenze, ritorni, oceani, radici, appartenenza, gravidanza. Quello che vogliamo fare è ricordare le radici perché siamo partiti dalle radici per arrivare al futuro". "Nel mondo - ha aggiunto - abbiamo 80 milioni di oriundi: non possiamo fare a meno di questa popolazione che sta fuori dall'Italia. Dobbiamo credere in questa altra Italia, dobbiamo puntare su questa Italia. È per questo che abbiamo chiamato a

raccolta lo Stato perché senza lo Stato non si va da nessuna parte. E abbiamo avuto una risposta forte". Da qui la proposta: "Vogliamo che il Ministero degli Esteri e il Ministero dell'Istruzione dialoghino affinché questo dizionario entri nelle scuole italiane e estere: è importante infatti che i nostri figli sappiano che cosa è l'emigrazione". L'opera, come si è detto, uscirà nel marzo 2011, in occasione delle Celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia e si tratta del primo Dizionario sul tema emigrazione, che raccoglie le "parole", i "suoni", i "segni" che hanno caratterizzato una pagina importantissima della nostra Storia, che non può essere dimenticata perché fatta di sessanta milioni di oriundi sparsi in ogni angolo del pianeta.

Appello dell'UNAIE a sostegno alla Società Dante Alighieri

I tagli del Governo mettono in crisi la sua attività

■ Anche l'Associazione "Gente Camuna" ha aderito alle iniziative intraprese dall'UNAIE e dal suo Presidente on. Franco Narducci a favore della Società Dante Alighieri che rappresenta un bene dell'Italia intera e un punto di riferimento per tanti italiani emigrati all'estero e che, a seguito dei consistenti tagli di oltre il 50% dei fondi previsti per il 2010, ed anche per il nuovo anno il contributo previsto è di 600 mila euro, una miseria rispetto a quanto stanziato dall'Inghilterra 220 milioni di euro) e dalla Spagna (90 milioni di euro) per i propri Istituti di Cultura. A seguito di tale situazione, che mette in crisi il nostro sodalizio impegnato in tutto il mondo con ben 416 Comitati e oltre 200.000 soci studenti", la Presidenza Centrale aveva scritto al Presidente on. Franco Narducci una lettera di aiuto in cui, pur nella consapevolezza che «di sacrifici sono piene le pagine della nostra illustre storia, ma che quando a pagare è il futuro, non di pochi, ma di un'intera nazione e di tanti giovani che guardano con speranza al loro avvenire, allora ci sentiamo in dovere di informare Lei e i Suoi Onorevoli colleghi delle possibili conseguenze». Notevole è stato il lavoro che si è svolto nella sede parlamentare e per ripristinare i fondi tagliati alla "Dante", ma si è ottenuto solo un Ordine del Giorno che impegna il Governo a porre rimedio a questo scempio del nostro patrimonio culturale e linguistico. L'UNAIE, che associa molte organizzazioni regionali e provinciali di emigrazione sente forte il dovere di venire in aiuto alla Società Dante Alighieri lanciando un appello affinché tutti gli italiani all'estero diano il proprio contributo per sal-

vare una nobile Istituzione che da oltre un secolo onora tutti gli italiani, entro e fuori dai confini nazionali. Con il contributo di quanti vorranno e potranno accogliere il presente appello, vogliamo dimostrare che da italiani residenti all'estero abbiamo a cuore - e lo abbiamo sempre dimostrato - la dignità del nostro Paese e l'amore per la nostra Italia.

Hanno aderito: Ass. Internazionale Calabresi nel Mondo / Associazione Bellunesi nel Mondo / Cjase dai Furlans Pal Mont - Fondazione Onlus / Ente E.F.A.S.C.E. Pordenone / Ente Friuli nel Mondo / Ente Vicentini nel Mondo ONLUS / Fondazione "Franco Verga" / Fondazione Cassamarca / Associazione Gente Camuna / Associazione Giuliani nel Mondo / Associazione Lucchesi nel Mondo / Mantovani nel Mondo / Associazione Padovani nel Mondo / Associazioni Palermo Mondo / Associazione Sicilia Mondo - Catania / Associazioni Siracusani nel Mondo / Associazione Trentini nel Mondo - ONLUS / Associazione Trevisani nel Mondo / Associazione ULEV - Mestre / Umanesimo Latino - Treviso / Associazione Veneziani Mondo.

È possibile effettuare donazioni con le seguenti modalità:

- bonifico bancario intestato a Società Dante Alighieri (Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero, IBAN IT 31 T 05188 03200 000000034324, BIC SWIFT: VRBPIT2V506) con causale "Donazione Società Dante Alighieri"
- versamento su conto corrente postale n. 258012 intestato a Società Dante Alighieri, Piazza Firenze 27, 00186 Roma con causale "Donazione Società Dante Alighieri".

Breno: Tutto pronto per l'Ostello

1,200 milioni di euro per realizzare la nuova struttura ricettiva

■ Fin dal suo insediamento, avvenuta con le elezioni amministrative dello scorso anno, il sindaco di Breno Sandro Farisoglio aveva indicato nel programma da attuare nel corso del mandato la realizzazione di un ostello, ritenuto struttura necessaria per creare le condizioni per uno sviluppo turistico del paese e del territorio circostante. Dopo aver ottenuto dal Consorzio Bim, proprietario dell'immobile in precedenza adibito a collegio e poi a sede dell'USL e a scuola, l'utilizzo gratuito dello stesso, l'Amministrazione di Breno ha proceduto alla definizione del progetto di ristrutturazio-



La strada per il castello

ne dell'edificio, alla ricerca dei fondi necessari per i lavori, previsti in 1 milione e 200 mila euro, e a pubblicare il bando di gara. Ora con soddisfazione il primo cittadino ha annunciato che tutto è pronto per dare inizio al progetto, avendo ottenuto un contributo a fondo perduto di 500.000 euro su fondi Expo 2015 e con

un onere per il Comune di circa 150.000 euro. Quando il tutto sarà pronto, l'ostello sarà affidato per l'utilizzo e la gestione a privati e si è convinti che sarà un'eccellente opportunità per il turismo e la fruizione delle ricchezze artistiche, storiche, ambientali di Breno e della media valle. Altre opere intanto sono state presentate come imminenti e tra queste la sistemazione del sentiero che conduce al Castello per una spesa di circa 300.000 euro e il tratto panoramico lungo l'Oglio della pista ciclabile, che consentirà un agevole accesso al parco di Spinera ed ai siti archeologici di Cividate.

Programma di interventi dell'Unione dei Comuni bassa Valle

Cartografia informatica e servizi alla persona tra le priorità

■ Anche l'Unione Comuni della bassa Valle Camonica, costituita da Pian Camuno, Artogne e Gianico, ha avviato una serie di iniziative organizzative con l'obiettivo comune di rendere più efficienti i servizi e renderli possibilmente meno onerosi

per tutti. Le difficoltà finanziarie che ormai coinvolgono tutte le Amministrazioni locali, inducono i sindaci a ricercare ogni possibile accorgimento per non privare le rispettive comunità dei servizi necessari.

Una delle necessità priori-

tarie per qualsiasi programmazione del territorio è quella di conoscerlo in tutti i suoi aspetti. Per questo si è progettata la realizzazione di un data-base topografico, cioè di una cartografia informatica per poter dispor-

segue a pag. 5

Addio code: il passaporto si chiede sul web

Nuovo servizio ps-istituto poligrafico e zecca-esteri

■ Da oggi è possibile chiedere il passaporto sul web, grazie ad 'Agenda passaporto', il nuovo servizio online, totalmente gratuito, realizzato dalla Polizia di Stato in collaborazione con l'Istituto poligrafico e zecca dello Stato e il ministero degli Af-

fari Esteri. Il nuovo servizio renderà quindi le file per la richiesta del documento solo un ricordo.

Per usufruire del servizio occorre registrarsi sul sito <https://www.passaportonline.poliziadistato.it>

Notizie in breve dalla Valle

• Come ormai da tradizione le **“Ere da Nadal dal Mut”** hanno coinvolto nella preparazione la gente di Monte in collaborazione con l'amministrazione comunale di Berzo Demo e con la Pro loco di Valsaviore.

In un clima natalizio, grazie anche alle abbondanti nevicate, per alcuni giorni le cantine, i fienili e naturalmente le «ère», cioè le aie all'ingresso delle case sulle quali si battevano le granaglie, hanno accolto artigiani, artisti, produttori e hobbisti, dando vita ai tradizionali mercatini. Dopo il taglio del nastro, i visitatori, oltre ad ammirare Monte in abito natalizio, hanno potuto degustare tanti prodotti tipici. Momenti musicali e attrazioni per adulti e bambini hanno piacevolmente animato l'iniziativa giunta alla nona edizione.

• Il presidente del **Gruppo ristoratori camuni**, Marco Bezzi, a conclusione della nona edizione delle **“Settimane della gastronomia camuna”** ha consegnato ai Presidenti della Pia Fondazione di Valle Camonica e dell'Anffas un contributo raccolto in occasione della cena solidale tenutasi presso le Terme di Boario. L'occasione è servita anche per un bilancio delle iniziative che hanno consentito di poter devolvere poco meno di 16 mila euro alle associazioni valligiane che operano nel sociale.

• Un nuovo sottopasso per



aggirare la linea ferroviaria Brescia-Edolo è stato realizzato lo scorso mese a Capodiponte; nelle vicinanze del ponte che attraversa l'Oglio, da qualche mese sono infatti in corso i lavori per la realizzazione di una rotatoria: un intervento viabilistico connesso ai lavori per la variante della statale 42 del Tonale. L'opera contempla tra l'altro la riqualificazione del vecchio e stretto sottopasso che finora consentiva il passaggio alle sole auto.

• La Sezione della **Valcamonica dell'Associazione nazionale sottufficiali d'Italia (ANSI)**, ha compiuto 20 anni dalla sua costituzione avvenuta nel maggio del 1990. Dagli iniziali 40 iscritti si è

giunti ai circa 130 di oggi. Nella ricorrenza dei 20 anni Cosimo Deiana, attuale presidente, ex tenente delle fiamme gialle ha organizzato un momento di festa con un corteo a cui ha partecipato il sindaco Sandro Farisoglio e una messa a ricordo di quanti sono passati a miglior vita. I soci dell'ANSI oltre a partecipare alle celebrazioni e alle iniziative socioculturali sono impegnati durante l'estate a gestire con altre realtà il Parco archeologico di Spinera a Breno.

• Il cartone animato **“Camuni”**, realizzato su incarico della Comunità montana da Bruno Bozzetto per valorizzare l'immenso patrimonio delle incisioni rupestri della Valle Camonica, ha ottenuto un premio particolare. A conclusione del concorso ministeriale intitolato «La Pubblica amministrazione che si vede - La tv che parla con te», il lavoro del regista bergamasco è stato quello prescelto con questa motivazione «Per la scelta di affidare a un'animazione la promozione turistica del territorio». A ritirare il premio a Roma ha provveduto l'ass. Simona Ferrarini.

• L'Unione dei Comuni della media valle **“Civiltà delle pietre”**, costituita dai Comuni di Braone, Capodiponte, Cerverno, Losine e Ono S. Pietro, ha messo a punto un calendario celebrativo che intende illustrare e presentare le bellezze paesaggistiche e i patrimoni storici, religiosi, culturali, artistici e della tradizione. Il calendario fotografico, che sarà consegnato alle 2.200 famiglie dei Comuni, evidenzia le caratteristiche che qualificano i rispettivi territori: Capodiponte con l'arte rupestre, Braone con la pietra, Ono S. Pietro con la Calchera, Cerverno con la Via Crucis e Losine col lavoro contadino.

• Dopo un lungo periodo di vacanza è stato di recente



Il dott. Furlanetto con l'ass. Broggi

nominato il nuovo **Direttore del Parco** dell'Adamello. Si tratta del dott. Dario Furlanetto, biologo e per 25 anni direttore del parco del Ticino. Lo ha presentato alla stampa l'ass. al Parco Ele-

na Broggi che ha illustrato le elevate qualità professionali e d'esperienza del neo assunto, il quale, nell'indicare le linee del suo programma di lavoro, si è impegnato a diffondere sempre più negli amministratori e nella gente la convinzione che il Parco deve essere strumento di servizio per il resto della valle, deve procurare un miglioramento della qualità della vita in chi vi risiede e diventare un laboratorio economico e sociale.

• I paracadutisti della Valcamonica, Associazione con



Un momento della cerimonia

oltre 120 soci, ha voluto ricordare con una semplice cerimonia mons. Vittorio Bonomelli a 26 anni dalla scomparsa. L'incontro si è tenuto a Sonico, dove per alcuni anni mons. Bonomelli è stato parroco, alla presenza anche di alcuni sindaci e diverse rappresentanze di associazioni d'arma. Nell'occasione una targa ricordo è stata posata sulla parete esterna del Santuario della Madonna di Pradella.

• E' da diversi anni che la presenza di cinghiali produce danni agli agricoltori della Valle Camonica che spesso vedono distrutto il loro faticoso lavoro. Nonostante le continue segnalazioni all'assessorato provinciale competente, i danni si sono ripetuti anzi ultimamente sono diventati ancora più rilevanti e da Gianico a Corteno Golgi, i contadini e proprietari di frutteti hanno documentato le scorribande dei cinghiali e minacciano un'azione legale collettiva nei confronti degli enti coinvolti se non vengono presi i necessari provvedimenti. Della questione si stanno interessando anche gli uffici della Comunità Montana e del Parco dell'Adamello.

• Della **Coppa delle Alpi**, nata nel 1921, si era persa la memoria. Per iniziativa dell'ass. regionale allo sport Monica Rizzi ritornerà a ripercorrere i passi alpini della valle e delle aree vicine il 4 e 5 marzo prossimi ed avrà un tracciato inedito con partenza e arrivo a Darfo Boario. La corsa sarà organizzata dall'Acì di Brescia e dovrebbe partire venerdì mattina da

Boario per arrivare a Livigno nel tardo pomeriggio dopo avere affrontato parecchie prove speciali, probabilmente oltre una ventina. Il secondo giorno, seguendo un percorso ovviamente diverso, le vetture dovrebbero fare ritorno nella città di Darfo B.T. dove in serata, con una cena di gala alle Terme, verrà decretato il vincitore della prima rievocazione della Coppa delle Alpi.

• Per alcuni giorni dello scorso mese di dicembre la Valle è



Demo: Il tetto della chiesa

stata investita da forti raffiche di vento che hanno provocato diversi danni. Il più grave è stato quello arrecato alla **chiesa di san Lorenzo a Demo**, nel comune camuno di Berzo Demo, il cui tetto è stato in più parti scoperchiato, non avendo retto alla furia delle raffiche di vento. Necessario l'intervento dei Vigili del fuoco che con tre squadre, dopo diverse ore di lavoro, hanno provveduto a rendere agibile l'edificio.

• Il **“Fatuli”**, pregiato formaggio caprino della Valsaviore, ha ora un suo marchio presentato nella sala consiliare del Comune di Cedegolo dal presidente dell'Unione dei Comuni Corrado Scolari e registrato alla Camera di commercio di Brescia alla voce **“Fatuli Comuni della Valsaviore”**. L'immagine prescelta per il logo richiama la testa stilizzata di un capra incisa dagli antichi abitatori della Valle su una roccia scoperta in località Padernia, poco sopra Grevo. Promotore della valorizzazione di questo prodotto caseario è stato il presidente dell'associazione **«El Teler»** Lino Balotti con il contributo dell'azienda agricola di Enzo Maffei che lo produce.

• In preparazione alle festività di fine anno il 18 dicembre a Villa di Lozio si è svolta la manifestazione canora **“Fiochi di note”**, rassegna di canti natalizi e popolari organizzata dalla Corale L'Eco della Concarena di Lozio costituitasi nel 1996. Si è trattato del quinto appuntamento organizzato come sempre in collaborazione con la locale Pro Loco. In questa occasione, nella parrocchiale della frazione di Villa si sono

esibiti cinque cori.

• Nella ricorrenza delle festività natalizie un **presepio ligneo** è stato allestito in una grotta lungo la strada che da Borno porta a San Fermo. L'idea di Iris Cottarelli, responsabile del settore giovanile del Cai, è stata fatta propria dai ragazzi delle scuole di Borno e Ossimo che, sotto la guida degli insegnanti, hanno abilmente colorato le sagome dei personaggi della natività, che un gruppo di adulti ha poi portato in quota, dove il parroco ha provveduto alla benedizione.

• Ci sono tanti modi per essere solidali con chi vive situazioni di disagio. Merita di essere menzionata quella del **Comune di Temù** che ha voluto ridurre le spese delle luminarie natalizie per destinare i risparmi e le altre somme raccolte alle popolazioni venete colpite dall'alluvione del 31 ottobre scorso. **“Luci per la solidarietà: un aiuto agli amici alluvionati del Veneto”** è lo slogan riportato sui volantini distribuiti nei giorni di festa per illustrare l'iniziativa benefica. Un messaggio d'altruismo apprezzabile che potrebbe essere di esempio

• Il **Duomo di Breno**, nella ricorrenza delle festività di



fine anno, si è presentato ai fedeli rimesso a nuovo nella facciata, ricoperta per lungo tempo in quanto richiedeva di interventi di restauro. Con l'occasione la parrocchia di Breno ha provveduto anche ad una ripulitura delle della scalinata e delle balaustre e alla sistemazione del sagrato. I lavori sono iniziati sul finire dell'estate e si sono protratti per diversi mesi; non sono infatti mancati gli imprevisti e quindi i tempi si sono un po' dilatati e con essi anche i costi. Soddisfazione comunque per aver portato a termine un progetto nel cassetto da diversi anni del parroco mons. Franco Corbelli e dell'arch. Prandini che ha seguito, in sintonia con la Sovrintendenza alla Belle Arti, i lavori.

• L'Anmig, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi

di guerra, tramite la Comunità Montana di Valle Camonica ha inoltrato in Regione un progetto che si pone come obiettivo la costruzione della "Casa della Memoria" museo di testimonianze del sodalizio. E' stato questo uno degli argomenti trattati nel corso di un apposito convegno tenutosi lo scorso mese di dicembre in una sala del Centro Congressi di Boario e organizzato dal presidente Andrea Garatti, reduce di guerra, e da Ciro Berdini, figlio dell'ing. Boris che per tanti anni ha rappresentato il sodalizio. Apprezzato il coinvolgimento delle scuole con la premiazione di alcuni studenti meritevoli.

• **La strage di piazza della Loggia a Brescia**, avvenuta il 28 maggio 1974, non ha ancora un responsabile. Nonostante i diversi processi nessuno è mai stato condannato. In quell'attentato morirono otto persone che partecipavano ad un comizio. Di quel tragico fatto terroristico si è parlato in un incontro tenutosi presso la Biblioteca civica di Cerverno a cui ha partecipato, tra gli altri, Manlio Milani Presidente Associazione dei caduti di Piazza della Loggia.

• Con l'avvio della stagione invernale Pontedilegno ha



Pontedilegno:
L'hotel «Acquaseria»

arricchito il suo patrimonio alberghiero con l'inaugurazione dell'Hotel Acquaseria, un albergo a 4 stelle con 82 camere, ristorante e centro benessere realizzato in prossimità delle piste da sci. Si tratta di hotel che copre una «fascia alta» di clientela e risponde ad un'esigenza reale di una delle località sciistiche più rinomate del Bresciano. All'inaugurazione sono intervenuti oltre al sindaco Mario Bezzi, il presidente di Adamello Ski Adriano Cattaneo, l'Amministratore delegato Immobiliare Acquaseria Giuseppe Taini e il senatore Guido Galperti.

• **Dopo Malegno anche il Comune di Cevo** sta realizzando, utilizzando gli incentivi statali, un parco fotovoltaico su una superficie di 3.500 mq. Una volta avviata la produzione si prevede di poter fruire di circa la metà dell'energia elettrica richiesta dai cittadini. con un guadagno netto stimato per



Cevo: Il parco fotovoltaico

le casse del Comune di oltre centomila euro l'anno. Gli investimenti per lo sfruttamento delle energie rinnovabili sono, anche in Valle, consistenti e molti sono gli edifici pubblici i cui tetti sono ricoperti da pannelli solari.

• Nella RSA "Celeri" di Breno è stata festeggiata per il compimento dei 100 anni **Giacomina Salvetti**, nata il 19 dicembre 1910. Ha svolto per oltre 60 anni la sua attività lavorativa al servizio nelle famiglie di Breno e per qualche tempo anche a Milano.

• **Elena Broggi**, sindaco di Ono S. Pietro, con i colleghi di Capodiponte e Cerverno



Il taglio del nastro

Francesco Manella e Giancarlo Maculotti, ha inaugurato la nuova isola ecologica comprensoriale in località Prati. La struttura è stata realizzata dalle tre amministrazioni comunali confinanti con l'intervento della Provincia, e verrà gestita direttamente da Valle Camonica servizi. I residenti nei tre comuni, potranno accedere gratuitamente al centro raccolta per conferire rifiuti riciclabili o meno.

• Anche quest'anno numerosi sono stati i presepi accolti, in occasione della 19ª edizione, negli spazi del teatro parrocchiale di Gianico L'esposizione, arricchita da storiche statuine di gesso e cartapesta, meccanismi per movimentare i personaggi, santini, vecchie foto del presepio vivente messo in scena negli anni Sessanta, cartoline e francobolli, è stata curata da Fabrizio Antonioli. Spetta ai visitatori esprimere un giudizio da cui si stilerà la classifica dei più votati.

• In occasione della festa patronale di Santo Stefano,



nel **Comune di Civitate** è stata inaugurata una nuova struttura che accoglierà nei prossimi mesi i bambini più piccoli. Si tratta infatti di un asilo nido realizzato dalla società cooperativa sociale «Comis», e dall'Amministrazione Comunale. L'asilo nido, che sorge in località Borgo Olcese, disporrà di una trentina di posti e sarà dotato di un reparto per lattanti; e sulla base di una convenzione sottoscritta dalla cooperativa e dal Comune, ai bimbi del paese saranno destinati una decina di posti.

• A Ono S. Pietro si è ripetuta anche quest'anno la tradizione del presepe vivente iniziata nel lontano 1984 per iniziativa del parroco di allora don Franco Bontempi. Per le viuzze del paese in alcuni giorni del periodo natalizio si sono potute quindi ammirare alcune scene che richiamano la realtà religiosa e sociale di 2000 anni fa.

• **Le streghe del Tonale**, su cui tanto studiosi e ricercatori hanno scritto, sono ricomparse nel corso dell'inverno a Pontedilegno sotto forma di statue di ghiaccio. Con le notevoli dimensioni con cui gli artisti Achille e Gianmario Laiti, Massimo Pasini e Gianni Monera le hanno rappresentate, (otto metri di altezza su una base di sei), hanno costituito un richiamo per i tanti turisti, ma anche un modo per rappresentare leggende lontane.



Il ballo delle streghe

• Prima vittima della strada del nuovo anno è il 21enne **Stevem Vescovi** di Braone. Il tragico incidente è avvenuto a Rogno, paese della Bergamasca, nello scontro tra due auto. Lascia la mamma e un fratello. Feriti altri due ragazzi di 24 e 26 anni.

Programma di interventi dell'Unione dei Comuni bassa Valle

segue da pag. 3

re di una mappa aggiornata e di immediata consultazione, che fotografi la situazione edificatoria e le aree libere dei tre Comuni.

Il documento diventerà utile a fornire tutti quegli elementi conoscitivi, necessari alla programmazione generale della pianificazione del territorio e dell'attività progettuale.

A questo progetto hanno dato la loro adesione la Provincia di Brescia, delegata a presentare la domanda di contributo in Regione e a realizzare la cartografia, e il Bim di Valle Camonica che coordinerà i 22 Comuni che

hanno necessità di avviare il Sistema informativo territoriale.

L'Unione dei Comuni ha provveduto anche ad affidare all'Azienda territoriale Servizi alla persona tutta l'attività legata all'assistenza domiciliare, a quella domiciliare educativa e per la tutela dei minori.

Per quanto riguarda il personale, ai 23 dipendenti che fanno capo ai singoli Comuni si aggiungerà l'assunzione del segretario. I settori oggetto di utilizzo congiunto comprendono la Polizia locale, i sistemi informativi, quelli assistenziali verso la persona ed i minori, tributi, anagrafe e stato civile.

Esine: La "Franzoni Filati" in crisi

142 dipendenti rischiano il posto di lavoro



Esine: Lo stabilimento della "Franzoni Filati"

■ La crisi del tessile, che da tempo fa sentire gli effetti sulla tenuta delle aziende camune, sta coinvolgendo in modo pesante anche la "Franzoni Filati" di Esine che da più di un anno non produce più nulla.

I 142 dipendenti stanno quindi vivendo momenti difficili che si spera di poter attenuare solo mediante il ricorso agli ammortizzatori sociali. Si tratta, come hanno detto i rappresentanti sindacali di «tamponare la falla» per un altro anno e che il governo conceda poi un'altra proroga al termine del primo impegno.

Purtroppo da più di un anno lo stabilimento di Esine non produce più nulla e non sembrano percorribili altre soluzioni che diano certezze

di una ripresa produttiva. Inoltre l'eventuale anno aggiuntivo è condizionato all'impegno del riassorbimento del 30% degli addetti, e cioè di 40 lavoratori, cosa che, tenuto conto della crisi generale che coinvolge tutti i settori produttivi, non si presenta facile.

Naturalmente non manca in tale circostanza l'impegno delle Istituzioni locali e comprensoriali, che, unitamente al Sindacato, si stanno adoperando, con incontri anche presso il Ministero dello Sviluppo, per cercare le soluzioni possibili, ma è proprio la depressione economica e produttiva a rendere la situazione dei dipendenti della fabbrica esinese ancora più critica.

Un progetto del terzo settore per il disagio sociale

Nasce la figura dell'amministratore di sostegno

■ Anche in Valle Camonica il disagio sociale che si manifesta in forme diverse che vanno dalla perdita di autonomia, agli effetti della vecchiaia, dalle tossicodipendenze all'alcolismo, dalla salute mentale alla disabilità, coinvolge purtroppo un consistente numero di persone. Si è calcolato che superano le duemila unità coloro che, per motivi diversi, hanno bisogno di assistenza di figure professionali qualificate, ma anche di una figura apposita che una norma del Codice Civile indica come "amministratore di

sostegno", nominata da un giudice tutelare per rappresentare e sostituire la persona che, non necessitando comunque di una interdizione, si trova nell'impossibilità di provvedere ai propri interessi. In pratica questo tutore, anche temporaneo, è chiamato a occuparsi dei diritti delle citate categorie di cittadini e il relativo patrimonio; e può essere individuato anche nell'ambito familiare dell'assistito.

Le iniziative che il "terzo settore" ha avviato per far conoscere meglio questo tipo di "operatore socia-

le, sono state ampiamente illustrate in un apposito incontro nel corso del quale è emerso che sette associazioni, tra cui l'Anffas, hanno formato una "rete" locale con l'impegno di dare vita al progetto denominato "Con 1 sostegno cammini + diritto", finanziato con 50 mila euro dalla Fondazione Cariplo. Intanto uno sportello informativo presso la Cooperativa "Arcobaleno" in Breno darà alle famiglie interessate tutte le informazioni necessarie a tempi e modi di funzionamento di questa opportunità.

Gli auguri di Natale e Buon Anno di Angelo Trotti

■ E' ormai una piacevole tradizione e non più una sorpresa la poesia in dialetto che il poeta di Monno Angelo Trotti ci invia come messaggio di augurio per noi e per tutti i

nostri lettori nella ricorrenza delle festività di fine anno. A nome vostro ed in particolare dei nostri emigranti esprimiamo ad Angelo gratitudine per il suo ricordo, ma

soprattutto apprezzamento per i valori e i sentimenti che nel suo dialetto ci propone, recuperando ricordi lontani, ma ancora vivi nella mente e nel cuore.

Mont! de carta.

'L me da botèp 'l
tapinà di vècc; nòf persune che l'auraia e
cola de le des che faia 'l segretare
che 's conosea
da la camisa bianca, la giaca e la
cravata. Udur de seghel, patape e
de calcina i culuraia le vié;
'l cantaia trèi òlte al gal
al prim albor! I-era tücc
pòr diaoi, cèrto, e i stiaia
dapróf, ün 'nbanda a l'altro
comà i cagnöi che 's naza. Da
sto ligam mi ha üt la caren.
Cèrto che 'n quach beghe i-ha
pör fate, ma che olef: cola rezù
'la 'm ròba l'udur di cap
i-ha mocia la cua. La cursa a la müda
del fè sola priala de l'ura de la mèsa, la
campana del rosare! Fòi
de carta so la schèna i
plega 'l cò a la tèra che
si rüa plò a lezei e gna
a nazà. L'è abòt 'n füménant
par fal saltà pararia. Me 'l
sa tücc che da la tèra 'm vet
sèmper la stèsa crapa de la lüna
però 'l pecà de vedela po a da l'altra banda
prima de la pasada 'l sies meno del
stralünamènt de la Santa co l'asen e
col bròthz te la crapa di gnarèi.

Angelo Giovanni Trotti - Monno

Mondo! di carta.

Quel bisogno di buon tempo/che trovo sul
selciato di chi ci ha preceduto; quando su
nove persone ai lavori manuali/la decima
soltanto assolveva la burocrazia/che potevi
riconoscere/dalla camicia bianca, la giacca
e la/cravatta. Profumo di segala e patate/
di calce coloravano le strade;/cantava tre
volte il gallo/ alla prima luce del mattino.
Avevano tutti/necessità di aiuto, certo, per
questo stavano/vicini uno accanto all'altro/
come i cani quando si studiano con l'olfatto.
Da/questo legame abbiamo avuto la vita./
Certo che qualche incompienza l'hanno/
pure conosciuta, ma che volete: col dialogo
diretto/le hanno presto superate. La corsa
all'impiego che non sporca/fa poveri del
lavoro dei campi/del maggengo sul carretto/
dell'ora della messa, la/campana del rosario!/
Scartoffie che afflosciano il borsello/ci pie-
gano alla crisi./pesanti da capire/e odiose da
annusare. Basta un fiammifero scomposto/
per disperderle nell'aria. Lo/sappiamo tutti
che dalla terra vediamo/semprè la stessa fac-
cia della luna/però per il godimento ostinato
dell'opposto/prima del trapasso non ci rubi
di/quell'attesa ancora magica della Santa con
asino e carretto che e proprio la radice di
un'era in cui la cultura si affidava alle mani
per il dono solare del fare le cose.

Piancamuno: il nuovo edificio per i bambini

Sorge nel quartiere S. Giulia la nuova scuola per l'infanzia



Piancamuno: la nuova scuola per l'infanzia

■ Piancamuno ha un nuovo edificio che accoglie la scuola per l'infanzia. Il nuovo edificio, realizzato nel quartiere Santa Giulia, a pochi metri dallo stadio, dall'oratorio e dal centro sportivo, è stato progettato puntando su bioedilizia, risparmio energetico, sicurezza e funzionalità.

Le opere, durate oltre due anni, hanno avuto un costo di un milione e 850 mila euro, importo che è stato coperto grazie anche ad un contributo regionale di 498 mila euro.

La nuova struttura, lo ha ricordato il sindaco Renato Pè soddisfatto per aver portato a termine un progetto atteso dalla popolazione, si è resa necessaria per rispondere adeguatamente alla cre-

scita dei bambini che la frequentano e che consentono la formazione di tre sezioni, ma anche perché le esigenze didattiche sono nel tempo cambiate e si era fatta impellente la necessità di avere una scuola più moderna, priva di barriere architettoniche e più agevole per gli accessi stradali.

Dopo le festività natalizie i bambini e i loro insegnanti utilizzeranno il nuovo edificio, che sarà intitolato a don Stefano Gelmi, il parroco che all'inizio del secolo scorso dette vita alla scuola, mentre i locali della vecchia scuola materna potrebbero accogliere la biblioteca, ospitare gruppi di animazione e quindi diventare un punto di riferimento culturale per la comunità.

Breno: Un concorso letterario per il Premio S. Valentino

Il tema prescelto: "Un amore speciale"

■ Per la ricorrenza della festa patronale di San Valentino, l'Amministrazione Comunale di Breno, su proposta del vicesindaco Simona Ferrarini, ha indetto il premio letterario intitolato al santo, ma con l'intento di superare i confini valligiani. E' stata così costituita una commissione giudicatrice presieduta dalla nota scrittrice fiorentina-bresciana Maria Venturi, ex direttrice di Novella 2000 e Anna, e di cui sono componenti, oltre al vicesindaco, Eugenio Fontana, Antonietta Bettoni, Barbara Za-

notti e Simone Burgo. Il tema proposto per questa prima edizione del concorso è: "Un amore speciale". I partecipanti dovranno comporre racconti d'amore inediti "per valorizzare la tradizionale festa del patrono", scrivendo di sogni e emozioni, ricordando quanto particolare e unico sia stato il sentimento vissuto. Gli interessati al premio letterario (bando consultabile sul sito www.comune.breno.bs.it) dovranno consegnare i loro lavori entro il 24 gennaio 2011. Le premiazioni il 14 febbraio.

Il Sistema bibliotecario promuove la lettura

Le scuole della Valle protagoniste di interessanti tornei

■ Si chiamano «Book safari» e «Viaggio nel mondo del lavoro», e sono due laboratori legati entrambi alla promozione della lettura che verranno riproposti anche nel 2011 alle scuole ele-

mentari e medie della Valcamonica. Il Sistema bibliotecario valligiano e il Distretto culturale hanno proposto anche per questo nuovo anno due laboratori legati entrambi alla promozione della

lettura. Si chiamano «Book safari» e «Viaggio nel mondo del lavoro». Col primo si vuole avvicinare e appassionare i ragazzi al mondo della lettura attraverso un approccio ludico e divertente di libri

di genere diverso. Si tratta di un torneo tra classi che avrà come premio dei libri, ma anche la possibilità di incontrare gli autori. Il «Viaggio nel mondo del libro» è riservato invece ai bambini delle elementari, ai quali - chiarisce il Direttore del Sistema Bibliotecario Carlo Ducoli, facciamo conoscere tutte le fasi e le professionalità coinvolte nel-

la pubblicazione di un libro, le parti di cui è composto, i luoghi in cui trovarlo. Fra gli strumenti utilizzati per questa iniziativa spicca la valigia, un importantissimo strumento di lavoro donato dalla Fondazione Arnoldo Mondadori e che contiene tanti giochi quante sono le fasi della realizzazione di un libro.

I ragazzi del "Viaggio di studio" raccontano

Antonela Castoldi intervistata da "I Lombardi nel Mondo"

1) Puoi fornirci una tua breve presentazione?

Mi chiamo Antonela Castoldi, ho 24 anni. Sono nata in una piccola città dell'Argentina chiamata Esperanza e quando ho cominciato l'Università sono andata a abitare a Cordoba. Dopo essermi laureata in Turismo ho lavorato come guida turistica in diversi luoghi nel mio paese. Poi, a Marzo scorso sono andata a vivere a Citta del Capo in Sudafrica per lavorare e imparare l'Inglese, dunque da 9 mesi, lavoro in un'agenzia turistica in questo bellissimo paese.

2) Come giudichi la tua partecipazione al Viaggio di studio in Valle Camonica?

Personalmente penso che questo viaggio di Studio è stato molto importante e fruttuoso.

Da quando ero bambina e avevo studiato l'italiano avevo voglia di conoscere la mia regione e cultura dei miei antenati. Ho sempre pensato che l'Italia è un paese molto interessante: l'ho trovato meraviglioso.

Questo viaggio mi ha dato la possibilità di scoprire, imparare e capire tantissime cose. Prima di tutto la bellezza na-



turale e la bellezza dalla gente della Lombardia. Ho scoperto l'importanza economica e turistica della regione, la cultura, la lingua. Ho conosciuto la gente camuna, ho stretto tantissime amicizie e soprattutto ho praticato il mio italiano.

Mi piacerebbe sottolineare due cose importanti:

- Il viaggio è stato organizzato benissimo e gli organizzatori sono stati carissimi e sempre presenti.

- Tutte le guide turistiche sono professionalmente molto capaci e preparate

3) Puoi raccontarci la storia delle tue origini lombarde?

I miei antenati provenivano dal Lago di Como, erano cugini e quando si sono innamorati i rispettivi genitori si sono arrabbiati.

La storia familiare racconta che il papà della mia bisnon-

na era il sindaco del paese mentre suo fratello, il papà del mio bisnonno, non era un cittadino molto ben visto. Dunque sono dovuti fuggire in Argentina per motivi sentimentali

4) Qual è il tuo rapporto attuale con la tua Regione d'origine, la Lombardia e la tua Provincia?

Quando studiavo Italiano, 6 anni fa, partecipavo a delle attività alla Dante Alighieri della mia città.

Questo viaggio mi ha aperto una porta per rimanere in contatto con la Lombardia, soprattutto perché l'anno prossimo voglio ritornare in Italia per lavorare nel turismo e continuare a imparare la vostra lingua.

5) Il Portale Lombardi nel Mondo è uno strumento giornalistico nato per rafforzare i legami tra la Lombardia e i suoi emigrati. Quali strumenti utilizzi per rimanere informato su quanto accade nella tua Regione d'origine e in Italia?

Dato che sono una viaggiatrice giramondo, lo strumento che uso maggiormente per rimanere informata è internet.

ASL Camuno-Sebina: Foschini lascia

Dirigeva l'Azienda della Valle Renato Pedrini

La Giunta regionale, il 23 dicembre scorso ha deliberato le nomine dei 45 direttori di ASL e ospedali lombardi e, dopo sei anni di direzione dell'Azienda Sanitaria camuna, Angelo Foschini lascia il comando a Renato Pedrini proveniente da Sondrio e voluto dalla Lega Nord. Il direttore generale uscente, a conclusione del suo duplice mandato, ha presentato pubblicamente nell'incontro di fine anno il lavoro svolto e le novità attese per gli Ospedali di Esine e di Edolo. Alla presenza di tutto il suo staff Angelo Foschini ha potuto finalmente annunciare, dopo anni d'attesa, l'ampliamento del reparto di Riabilitazione specialistica dell'Ospedale di Esine e, cosa che gli stava ancora più a cuore, l'apertura del reparto di Riabilitazione generale e geriatrica in quello di Edolo.

Tali interventi si rendono ora possibili per il fatto che la Regione ha concesso all'Azienda sanitaria l'autorizzazione ad aumentare i posti letto della struttura esinese portandoli da 13 a 28, ma anche di creare alcuni servizi, sempre ineren-



Il neo Direttore Generale dell'ASL di V.C. dott. Renato Pedrini

ti la riabilitazione. 13 posti letto invece sono previsti per la Riabilitazione generale e geriatrica del nosocomio di Edolo in modo da sostenere l'aumentata domanda di degenze. A tal fine la Regione ha anche autorizzato l'assunzione di 8 operatori socio-sanitari part-time e di altrettanti fisioterapisti da destinare ai due reparti. Foschini ha anche comunicato che la dottoressa Cattaneo sta valutando le possibilità di dotare i nuovi Consapevole ormai della conclusione del suo mandato Foschini ha voluto richiamare l'intero lavoro prodotto in tanti anni, grazie al quale "gli ospedali della valle sono diventati completi e seri, configurabili per certi versi come strutture di alta specialità".

Breno: 35ª edizione del Concerto di Natale

Uno spettacolo innovativo molto apprezzato dal numeroso pubblico

Come da tradizione si è tenuto a Breno, nella capiente palestra del liceo, il Concerto di Natale proposto al numerosissimo pubblico dal Gruppo Filarmonico Lombardo e sostenuto dal Comune di Breno oltre che da alcuni sponsor privati. Si è trattato della 35ª edizione ed anche quest'anno gli spettatori, che hanno gremito in ogni spazio la palestra, sono stati piacevolmente sorpresi dalla proposta artistica a cui hanno assistito. Il titolo della rappresentazione: "Donne donne, eterni dei" già faceva intuire che si sarebbe trattato di qualcosa di più o di diverso del classico concerto e la scenografia, ambientata alla fine dell'800, confermava tale impressione. Poi, lentamente, il tutto appare nella sua realtà, grazie anche alla voce narrante, interpretata da Savina Zani, che guida il pubblico verso il dipanarsi di una serie di avvenimen-



Una scena dello spettacolo. In primo piano il principe e regista M. Merlini.

ti che vedono quali protagonisti diverse nobili signore che aspirano a sposare un principe libertino (ottimamente interpretato dall'autore dei testi e regista dello spettacolo Marcello Merlini), a cui però è stata promessa in eredità una fortuna a condizione che ponga fine alla sua vita da scapolo sposando una delle pretendenti. Le scene che si susseguono, grazie alle voci di interpreti dalla provata professionalità e al coinvolgimento di un coro in perfetta sintonia con

la trama dello spettacolo e alla presenza in scena di un quartetto di bravissimi ballerini, hanno frequentemente coinvolto il pubblico che non ha lesinato i meritati applausi ai gorgheggi o agli "a solo" degli artisti, sostenuti nelle loro performance da una attenta e puntuale orchestra magistralmente diretta dal Maestro Silvio Maggioni. La conclusione dello spettacolo è tutta da seguire e tra le numerose signore d'alto lignaggio e cariche di titoli nobiliari ad avere il so-

pravvento sarà... la libertà, che farà perdere al principe l'eredità, ma gli farà riconquistare l'applauso dell'allegra brigata di amici con cui era solito organizzare feste e festini. Un'operetta a cui da tempo non eravamo più abituati e che il Gruppo Filarmonico Lombardo ha con intelligenza recuperato ottenendo un meritato successo. Comprensibile quin-

di la soddisfazione di quanti alla riuscita dello spettacolo hanno contribuito, soddisfazione espressa dal presidente storico dott. Aurelio Maggiori e dal neo eletto alla guida del Complesso geom. Gian Pietro Bianchi, ma anche dal vice presidente rag. Tonino Taranto e dal sindaco di Breno dott. Sandro Farisoglio nel suo intervento di saluto.

Sono tre le campionesse di Montecampione

A Elena e Nadia Fanchini si è aggiunta Sabrina

Con la discesa in pista per la Coppa del Mondo di sci alpino di Sabrina, sono ora tre le sorelle Fanchini che con i loro successi danno prestigio allo sport e alla Valle Camonica. Se Elena e Nadia sono da qualche anno figure di primo piano a livello mondiale, Sabrina, la più giovane delle campionesse di Montecampione, fa ben sperare che possa inserirsi tra le migliori sciatrici che gareggiano nelle coppe internazionali. Nel suo debutto in una gara di Coppa del



Le tre sorelle Fanchini

Mondo disputatasi a Courchevel in Francia prima di Natale, pur essendo partita quartultima delle 70 partecipanti, è riuscita ad arrivare tra le prime trenta e quindi effettuare la seconda gara arrivando 28esima. Come inizio è veramente un buon successo.

Breno: Franco Gelfi lascia il Bim

Le sue dimissioni "per motivi personali, ma sicuramente c'è altro"

■ Non erano certo attese nel mondo politico della Valle le dimissioni per "motivi personali" del Presidente del Bim Franco Gelfi. La motivazione richiede rispetto; nessuno infatti può sindacare su questioni che riguardano la sfera del privato. Tuttavia, considerato il ruolo politico che il Presidente del Consorzio dei Comuni svolge, non era possibile che i mezzi di informazione e i partiti non si ponessero delle domande per capire se la decisione assunta non abbia anche altre motivazioni. La sua elezione, avvenuta nell'ottobre del 2009, fu sostenuta dalla coalizione che aveva portato alla elezione del presidente della Comunità Montana. Certamente questo anno di amministrazione non è stato agevole a causa anche di alcune decisioni difficili che occorreva prendere in materia di partecipazione in alcune Società a prevalente capitale pubblico e, in tempi più recenti, sulle nomine nelle società di servizio della Valle. Le divergenze emerse, unite certamente a problemi personali, hanno inciso sulla sua decisione e la lettera di



Franco Gelfi

dimissioni, nonostante i tentativi in extremis fatti da amici e collaboratori di non presentarle in attesa dei necessari chiarimenti, sono state formalizzate e confermate con una lettera inviata al Presidente della Comunità Montana e ai Gruppi politici dei due Enti. E' molto probabile che gli organi preposti le respingano, ma la "irrevocabilità" espressa nelle lettere induce a ritenere che un ripensamento sia improbabile. Se così fosse si riapriranno le consultazioni politiche che dovranno portare, ci si augura nel più breve tempo possibile, alla elezione del nuovo presidente del Bim.

Scoperte archeologiche in Alta Valle

L'archeologo A. Priuli raccoglie in un libro i risultati della ricerca

■ Il noto studioso e archeologo camuno Ausilio Priuli, dopo alcuni anni di ricerche effettuate in Alta Valle Camonica per conto dei Comuni di quell'area, ha raccolto in un libro dal titolo: "Etnoarcheologia in Alta Valle Camonica e il mistero dei villaggi scomparsi. Tra incisioni rupestri, luoghi di culto e insediamenti umani antichi" i risultati di indagini avviate in un territorio fino ad ora archeologicamente inesplorato. La campagna di ricerca si è svolta nella zona montuosa compresa tra i Comuni di Monno, Incudine, Vione, Temù e Pontedilegno in quote comprese tra i 1200 ed i 2700 metri finora ritenute non intaccate dalla presenza dell'uomo in epoche remote. E' emerso invece che nu-

merose sono le tracce di luoghi di culto, di roghi votivi, di villaggi e incisioni rupestri. Si tratta comunque, secondo Priuli, di un lavoro di avvio che però ha dato risultati pregevoli che richiedono ulteriori approfondimenti per consentire la valorizzazione, anche per mezzo di percorsi pluritematici, di beni culturali preziosi, gelosamente custoditi dal tempo. Intanto una nuova verità è emersa: anche l'Alta valle ha una sua storia di relazioni in epoche remote non solo con le altre aree camune, ma anche con le vallate limitrofe quali la Valtellina, i Grigioni, la Val di Sole e tutto il mondo retico. Testimonianze queste di una diffusa antropizzazione del territorio anche a quote significative.

Continua la battaglia dell'acqua

Indetta un'Assemblea pubblica per far sentire le proprie ragioni

■ In Valle Camonica la battaglia per impedire che la gestione dell'acqua venga sottratta ai Comuni continua. La legge regionale di recente approvazione che assegna alle Province la competenza dei servizi idrici ha dato nuovi motivi per una ulteriore presa di posizione da parte dei Sindaci che hanno programmato per il 28 genna-

io una assemblea pubblica per esprimere il proprio parere contrario a tale disposizione regionale. Portavoce e coordinatore di tale movimento è il sindaco di Malegno Alessandro Domenighini che fin da quando le norme nazionali hanno previsto forme di privatizzazione del servizio idrico, ha assunto un ruolo di difesa delle attuali forme pubbli-

Breno: La Comunità Montana approva il Bilancio

In Assemblea trovano spazio le dimissioni di Gelfi

■ L'Assemblea della Comunità Montana di Valle Camonica, convocata il 22 dicembre per l'approvazione del bilancio di previsione 2011, non poteva certamente ignorare la notizia delle dimissioni del Presidente del Bim presentate il giorno prima. Nei numerosi interventi è stata espressa vicinanza e solidarietà a Franco Gelfi ed anche l'invito ad un ripensamento.

Particolarmente significativo l'intervento del Capogruppo del Gruppo Civico Alessandro Bonomelli, col quale Gelfi aveva avuto un acceso diverbio in relazione alle nomine nelle Società. Per Bonomelli si è trattato di normale discussione, forse dai toni un po' accesi, ed ha rivolto all'interessato formali scuse con l'aggiunta della completa fiducia nei suoi riguardi. Passando all'ordine del giorno, ancora fumata nera per quanto riguarda la

NUOVE NOMINE NELLE SOCIETA' DI VALLE CAMONICA (Assemblee dei Soci del 30 dicembre 2010)			
Consorzio Servizi di Valle Camonica		Valle Camonica Servizi Spa	
Carica	Nominativo	Carica	Nominativo
Presidente	Sandro Bonomelli	Presidente	Fabio Bianchi
V. Presidente	Federico Macario	V. Presidente	Giovanni Verga
Consigliere	Viviana Apolone	Consigliere	Antonello Fontana
Consigliere	Pierino Canti	Consigliere	Bortolino Mondini
Consigliere	Diego Cenini	Consigliere	Francesco Sangalli
Consigliere	Primo Menolfi		Integra Srl
Consigliere	G. B. Pedersoli	Presidente	Gian Tonino Albertelli
		Consigliere	Ottavio Bettoni
			Valle Camonica Servizi Vendite Spa
Presidente	Francesco Abondio	Consigliere	Giorgio Bondioni
Consigliere	Carlo Sacristani	Consigliere	G. Battista Inversini
Consigliere	Francesco Garatti	Consigliere	Antonio U. Zamboni

elezione del vicepresidente dell'Assemblea, carica per Statuto assegnata al Gruppo di minoranza e quindi alla Lega; è stato poi approvato, con l'astensione della Lega, l'assunzione di un mutuo ventennale di oltre sei milioni di euro con la Cassa depositi e prestiti per finanziare la realizzazione del sistema di collettamento della media valle e per l'ampliamento dell'impianto di depurazione del secondo lotto secondo stralcio, da Breno a Berzo Demo e da Esine a Prestine.

Sul bilancio di previsione, sostenuto con valutazioni positive in considerazione anche delle minori entrate dal Presidente Corrado Tomasi e dai Gruppi di maggioranza, nettamente negativo è stato il giudizio della Lega che ha giudicato il documento copia del precedente. Tra le entrate rilevante il contributo di 2,5 milioni di euro da parte del Bim da impegnare nei settori turistico, culturale, dei servizi sociali, dell'istruzione, dell'agricoltura e dello sport».

Darfo B. T.: Il Comune acquista il Parco

5 milioni di euro per il passaggio di proprietà dal Gruppo Trombini

■ Il consiglio comunale di Darfo B.T. negli ultimi giorni dello scorso anno ha approvato la delibera per l'acquisizione del Parco delle Terme dal gruppo Trombini, attuale proprietario. Il progetto risale allo scorso mese di marzo allorché in Regione Lombardia fu sottoscritto un accordo tra le parti in cui era previsto un contributo regionale al Comune di Darfo di 3,5 milioni di euro per l'acquisto del Parco termale e per la realizzazione di un ponte sull'Oglio. Soddisfatto per questo ulteriore passo in avanti del progetto il sindaco Francesco Abondio secondo cui in questo modo le Terme, divenendo patrimonio pubblico e quindi sottraendolo ad interessi privatistici, diventeranno la vera piazza della città. Il contributo regionale,



Il Parco delle Terme con sullo sfondo la palazzina liberty

per quanto consistente, non è però sufficiente per acquisire la proprietà del bene e pertanto rimane a carico del Comune un onore di altri 2,5 milioni di euro che verrà onorato con un leasing venticinquennale. L'accordo con la Regione prevede anche che il Gruppo Trombini, che resterà proprietario del centro benessere e delle strutture mediche all'interno del Parco oltre al Parco alto, si impegni alla

ristemazione dello storico Hotel Terme. Di proprietà del Comune saranno, oltre al Parco, la cupola e il salone Liberty, i negozi, la Grande Vela e gli altri spazi ospitati in quest'area. Quanto prima, ha aggiunto il sindaco sarà emanato un bando per l'affidamento della gestione del Parco.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile
per l'emigrato Camuno:
Direttore:
Nicola Stivala

Direttore responsabile:
Enrico Tarsia

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione
Tribunale di Brescia
n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e
Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.321091
E.mail: gentecamuna@culture.
voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:
Tipografia Camuna S.p.A.
Breno/Brescia



Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana